

La situazione dell'Inghilterra
«Past and Present» by Thomas Carlyle, London 1843¹

«Deutsch-Französische Jahrbücher»

1844^a

Di tutti i grossi libri e gli opuscoli sottili che l'anno scorso sono apparsi in Inghilterra per allietare o per edificare il «mondo colto», l'opera sopra menzionata è l'unica che meriti d'essere letta. Tutti i romanzi in più volumi, ricchi di peripezie ora tristi ora liete, tutti i commentari di edificazione e di meditazione, dotti e popolari, della Bibbia – romanzi e libri di edificazione sono le due merci più vendute della letteratura inglese – potete fare tranquillamente a meno di leggerli. Forse troverete alcuni libri di geologia o d'economia, di storia o di matematica che contengono un granello di novità, ma si tratta di cose che si studiano e non si *leggono*, si tratta di arida letteratura specialistica, di sterile classificazione da erbari, di piante le cui radici sono state da gran tempo divelte dall'universale terreno umano dal quale traevano nutrimento. Cercate quanto volete, il libro di Carlyle è l'unico che faccia vibrare corde umane, che rappresenti relazioni umane e sviluppi una traccia di concezione umana.

È stupefacente quanto in Inghilterra siano spiritualmente decadute ed infiacchite le classi sociali più elevate, quelle che l'inglese chiama «*respectable people*», «*the better sort of people*»^b ecc. Ogni energia, ogni attività, ogni contenuto si è dileguato; l'aristocrazia terriera va a caccia, l'aristocrazia finanziaria scrive libri mastri e, quando fa il massimo sforzo, dilapida il proprio tempo con una letteratura non meno vacua e futile di quelle occupazioni. I pregiudizi politici e religiosi si tramandano di generazione in generazione; adesso si ha tutto già fatto e non bisogna arrovellarsi sui principi come una volta; ora essi ti raggiungono belli e pronti fin nella culla e non sai neppure da dove vengano. Che occorre di più? Si è fruita una buona educazione, ossia si è stati tormentati senza costrutto, a scuola, con i greci e i romani e, per tutto il resto, si è «rispettabili», cioè si posseggono varie migliaia di sterline e di null'altro ci si deve più preoccupare se non di trovarsi una moglie, qualora non la si abbia ancora.

Ed ora, per di più, quel fantoccio che la gente chiama «spirito»! Donde dovrebbe mai provenire lo spirito in una vita del genere, ed anche ammesso che venisse, chi mai gli darebbe ospitalità? Qui tutto è fissato rigidamente e misurato esattamente come in Cina; guai a colui che osa varcare i limiti angusti, guai, tre volte guai a colui che osa violare un pregiudizio consacrato dalla tradizione, e

^a Scritto fra l'ottobre 1843 e metà gennaio 1844. — ^b «persone rispettabili», «la gente della miglior specie»